

**VICTORIA X  
VICTORIA V•R  
VICTORIA IV•E**

*I più moderni  
apparecchi sonori  
che trionfano  
in tutto il mondo*

**NEGOZIO Cinemeccanica**  
CORSO DEL POPOLO, 1 - PADOVA - TELEF. 38-708

PERIODICO MENSILE - MAGGIO 1960 - SPEDIZIONE IN ABBONAM. POSTALE - GRUPPO III<sup>o</sup>  
N. 1

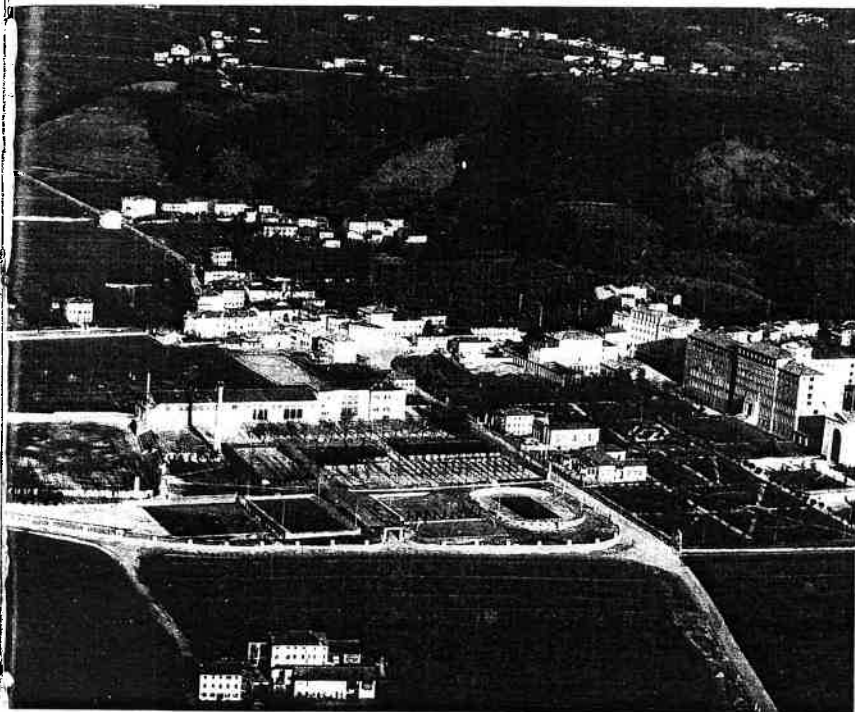
Commissione Regionale dello Spettacolo  
per le Diocesi Venete

**INFORMAZIONI**

*informazioni*

DELLA COMMISSIONE REGIONALE DELLO SPETTACOLO PER LE DIOCESI VENETE

DIREZIONE: Don MASSIMILIANO DOLZAN - Casa PIO X - Via Vescovado, 15 - PADOVA - Tel. 25-855 - GIUGNO 1960



UNA PANORAMICA DELL'ISTITUTO "FILIPPIN", DI PADERNO DEL GRAPPA  
DOVE NEI GIORNI 19 - 20 - 21 SETTEMBRE 1960 SI SVOLGERÀ IL

**PRIMO CONVEGNO REGIONALE VENETO DEGLI ESERGENTI CATTOLICI**

## CINEMA ARCOBALENO - Treviso

(Centro Cinematografico Diocesano)

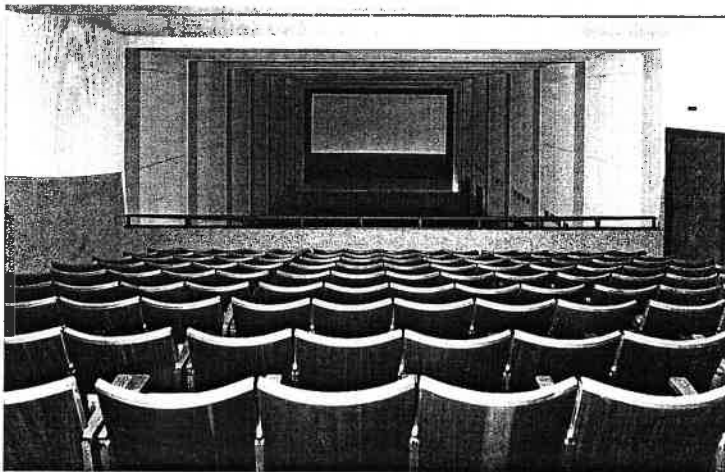
Recentemente rinnovato con impianti modernissimi forniti dalle Ditte:

Ing. A. FEDI S. A. - Milano

— Impianto cine-sonoro « Fedi XI T », ultimo modello 1959.

S. A. M. di Milano

- Rivestimento acustico con pannelli di gesso.
- Impianto di riscaldamento a termoventilazione e raffrescamento.
- Poltroncine « Dal Vera ».



Per informazioni, preventivi e progettazioni, rivolgersi a:

**DECIMA ANGELO** - Via U. Foscolo, 10 - PADOVA - Tel. 22.513

Officina elettromeccanica specializzata per qualsiasi riparazione - Tutti i pezzi di ricambio di ogni Marca.

Arredamenti completi per Cine-Teatri - Rivestimenti acustici - Pavimenti Oberdite - Impianto di riscaldamento a termoventilazione - Poltroncine Dal Vera - Attrezzature e impianti elettrici per palcoscenici.

## PRIMO CONVEGNO REGIONALE VENETO DEGLI ESERCENTI CATTOLICI

L'idea di promuovere un Convegno su base regionale dei sacerdoti gestori di sala cinematografica è stata avanzata nella seduta della Commissione Regionale per lo Spettacolo tenuta il 17 marzo scorso.

Le ragioni dell'iniziativa possono essere sintetizzate nei seguenti punti:

a) illustrare i documenti della Chiesa nel settore dello spettacolo,

b) sensibilizzare maggiormente la coscienza sacerdotale sulla gravità e sull'importanza del problema spettacolo,

c) dare allo spettacolo in genere e al cinema in particolare il posto che merita tra i mezzi di apostolato,

d) studiare, alla luce degli insegnamenti della Chiesa, le grandi possibilità dello spettacolo nel campo pastorale come mezzo di preservazione, di elevazione e di perfezionamento delle coscienze,

e) inculcare la qualificazione della sala cattolica: con quali criteri, cioè, va gestita e quali finalità tende a raggiungere,

f) indurre le gestioni ad un sempre maggior spirito di obbedienza alle direttive della Gerarchia Ecclesiastica,

g) scuotere l'opinione pubblica regionale sul problema,

h) non restare in coda alle Regioni italiane, parecchie delle quali hanno adottato da tempo la prassi del Convegno annuale o biennale.

Sua Eccellenza Mons. Giuseppe Zaffanato che presiedeva l'assemblea come tutti i membri hanno accolto l'iniziativa con vivo e unanime consenso.

Gli Ecc.mi Vescovi della Regione Conciliare Veneta, nella Conferenza Episcopale del 3 giugno u. s., non solo hanno approvato e benedetto l'iniziativa, ma hanno assicurato il Loro prezioso appoggio sia a mezzo stampa nei Bollettini Diocesani come con la Loro presenza al Convegno.

Alcuni anzi hanno accettato di collaborare ai lavori del Convegno con relazioni, meditazioni e discorsi.

Non abbiamo parole per esprimere ai Nostri Ecc.mi Presuli tutta la riconoscenza e l'affetto del nostro animo grato.

Questa faticosa e affettuosa collaborazione è certo una garanzia di grazie celesti e ci assicura che il Convegno sarà apportatore di molto bene.

Riportiamo a parte, con viva soddisfazione, la lettera che l'Eccellentissimo Arcivescovo di Udine, nostro dinamico Presidente, ha pubblicato nella « Rivista Diocesana Udinese » del mese di giugno e che si può definire l'atto di indizione del 1° Convegno Regionale Veneto.

In seguito all'assemblea della Commissione Regionale per lo Spettacolo è stata formata una piccola commissione, composta dal vice presidente della Commissione Regionale stessa e dai Delegati Diocesani Acec di Verona, Vicenza, Padova, Venezia, Treviso e Udine, che si è messa subito al lavoro per assicurare al Convegno una degna organizzazione e la riuscita più efficace.

La piccola commissione si è riunita a Treviso il 25 aprile u. s. per la scelta dei temi e degli oratori e per definire nei dettagli lo svolgimento dei lavori. Si è poi recata a Paderno del Grappa per una doverosa presa di contatto con la Direzione degli Istituti « Filippin », ove si svolgerà il Convegno, e per una visita ai locali e alle attrezzature dell'ambiente.

Il 2 giugno u. s. è stata convocata a Padova l'Assemblea Regionale dei Delegati Diocesani Acec per fare il punto sullo svolgimento del lavoro di preparazione e per impegnarli sia al reclutamento di adesioni tra i sacerdoti delle rispettive Diocesi e sia per divulgare, a mezzo dei giornali e settimanali locali, la notizia del Convegno.

Fin da questo numero abbiamo il piacere di riportare un articolo del Rev. Delegato di Venezia apparso nel settimanale diocesano.

Attendiamo anche dagli altri Delegati copia delle comunicazioni.

Come luogo del Convegno è stata scelta una località che sta al centro della Regione e quindi di pratica accessibilità a tutti.

Paderno del Grappa, in ridente posizione tra i colli Asolani a ridosso del Grappa e vicina a Riese si è subito imposta all'attenzione e al consenso unanime della Commissione Regionale per lo Spettacolo.

L'Istituto « Filippin », grandioso centro di studi, retto dal Rev.mi Fratelli delle Scuole Cristiane ci ha aperto le braccia con affettuosa fraternità.

C'è una bella chiesa, una sala cinematografica appropriata, ci sono stanze ad un letto veramente accoglienti, un refettorio capacissimo e tutti i comforts che si possano desiderare.

Siamo profondamente riconoscenti ai Rev.mi Fratelli e, in modo particolare, a Fr. Dante e Fr. Vittorino ai quali abbiamo già espresso a voce la nostra riconoscenza che desideriamo rinnovare dalle pagine del bollettino.

Come tempo è stato scelto il mese di settembre sia per ragioni climatiche come per la disponibilità dell'Istituto.

Il Convegno inizierà i lavori la sera del 19 Settembre alle ore 16,30 con il discorso di apertura che sarà tenuto dall'Ecc.mo Arcivescovo di Udine, Delegato della Conferenza Episcopale per lo Spettacolo, e

chiuderà la mattina del 21 con un discorso di un Ecc.mo Vescovo.

Diamo a parte l'orario dettagliato del convegno che si impernia su sei relazioni, due comunicazioni, due discorsi, due meditazioni e la proiezione con discussione di due film.

Nel prossimo numero comunicheremo i nomi degli oratori scelti tra le personalità più qualificate nel settore.

Altre notizie organizzative e logistiche saranno date nei prossimi numeri del bollettino.

Non ci resta che attendere le adesioni dei Rev.mi Sacerdoti: queste dovranno pervenire alla Direzione del Convegno (Padova - Via Vescovado, 15) tramite i Rev.mi Delegati Diocesani Acec.

Si fa presente che le iscrizioni saranno chiuse appena raggiunto il numero di 200.

La quota fissata è di L. 5000 per coloro che si fermano a Paderno per la durata del Convegno. Gli altri avranno la possibilità di fermarsi a pranzo o a cena versando una congrua quota.

Il convegno è riservato ai soli sacerdoti.

LA COMMISSIONE REGIONALE  
PER LO SPETTACOLO

## Lettera di S. E. Mons. Giuseppe Zaffonato

*Sua Eccellenza Rev.ma Mons. Giuseppe Zaffonato, Arcivescovo di Udine e Presidente della Commissione Regionale per lo Spettacolo, indice, approva e benedice il Primo Convegno Regionale Veneto degli Esercenti Cinematografici.*

### Ai RR. Sacerdoti gestori di sale cinematografiche o comunque interessati ai problemi del cinema

La presenza della Chiesa e dei suoi rappresentanti più qualificati in tutti i settori dell'attività umana, che determina il civile progresso e il comune benessere, è un fatto di tutti i tempi e, se al giorno d'oggi la dinamica della vita accentua il suo ritmo, la suddetta presenza deve moltiplicarsi e continuamente aggiornarsi.

Uno dei fenomeni più universali della vita umana, in quanto essa è non solo lavoro e conquista ma anche sollievo e divertimento, è senz'altro il cinema. Perciò da diversi decenni noi sacerdoti siamo presenti a questo fenomeno, con l'approvazione e la guida illuminata della Gerarchia.

Il fenomeno del cinema non è però soltanto universale, ma complesso, perché interessa tutto il campo delle idee e del costume.

Depositari e custodi della Verità, maestri e giudici del costume, nel mondo del cinema noi assumiamo una posizione quanto mai delicata e importante.

Il nostro compito a questo riguardo non può esaurirsi nell'apertura di una sala cinematografica parrocchiale « ad vitanda mala maiora » o nell'affissione alle porte delle chiese delle « Segnalazioni morali cinematografiche »; ma deve consistere nel contributo sempre più efficace affinché il cinema diventi strumento di elevazione morale e civica nel quadro di trasformazione degli uomini secondo le disposizioni della divina Provvidenza che li ha redenti e li vuole santificare.

Chi di noi perciò si dedica ai problemi del cinema, si dedica a un vero e proprio apostolato e ben sappiamo che ogni apostolo è sale della terra e luce del mondo.

Per essere tali bisogna essere competenti ed aggiornati ed è per questo che approvo e benedico il Corso di aggiornamento indetto a Paderno del Grappa nei giorni 19, 20 e 21 settembre prossimi.

Il programma delle lezioni e la competenza dei maestri del Corso sono garanzia di serietà dell'organizzazione e voglio sperare che assicureranno anche un pieno successo quanto all'intervento degli interessati ed ai frutti che ne seguiranno.

Voi sapete bene, Venerabili Confratelli, che il cinema allo stato attuale lascia molto a desiderare sotto l'aspetto morale e spirituale; d'altra parte la sua tecnica s'è raffinata al punto da incantare i superficiali e gli inesperti.

Esiste anche il pericolo che, col continuo trattare questa materia « esplosiva » anche le coscienze sacerdotali possano venire contaminate.

Certi fenomeni di vedute divergenti, di valutazioni contrastanti e d'insufficiente sensibilità morale di fronte a certi film, sono un sintomo allarmante, per cui è proprio necessario studiare a fondo il problema per poterci servire anche di questo prodotto dell'ingegno umano « ad maiorem Dei gloriam et ad bonum animarum ».

Il mio augurio più vivo e sentito perciò è che il 1° Corso di aggiornamento sul cinema, indetto dall'A.C.E.C. delle Tre Venezie, produca i migliori effetti e imprima un ritmo ancor più sostenuto e illuminato all'opera provvidenziale da voi già compiuta.

Con questo auspicio e benedendo cordialmente mi segno

† GIUSEPPE ZAFFONATO  
Arcivescovo

Udine, 21 giugno 1960.

DALLE DELEGAZIONI DIOCESANE VENETE DELL' A. C. E. C.

## Primo Convegno Regionale Esercenti Cinema

Il M. R. Delegato Diocesano di Venezia comunica su « La voce di S. Marco »

Nell'attesa che giungano all'Ufficio Diocesano del cinema particolari più dettagliati della manifestazione, si rende intanto noto a tutti i Reverendi sacerdoti, che abbiano qualche responsabilità in ordine a sale cinematografiche comunque dipendenti dall'Autorità ecclesiastica, che nei giorni 19, 20 e 21 settembre del corr. anno, presso l'Istituto Filippin di Paderno del Grappa, verrà tenuto il primo Convegno Regionale A.C.E.C. per il quale

sono già state assicurate importanti relazioni e comunicazioni da parte di Eccellentissimi Presuli della Conferenza Episcopale, dei Mons. Galletto e Dalla Zuana, dei dottori Ammannati e Lonero e di altre personalità.

Il Convegno, che si annuncia quanto mai importante per l'aspetto pratico dei lavori, sarà presieduto dal Card. Patriarca di Venezia.

La quota di partecipazione (vitto, alloggio, visioni comprese) è stata fissata in lire cinquemila.

## Primo Convegno Regionale Veneto degli Esercenti Cattolici

PADERNO DEL GRAPPA - ISTITUTO "FILIPPIN,,

19 - 20 - 21 SETTEMBRE 1960

\*

### ORARIO DEI LAVORI

#### Lunedì 19

- ore 16.30 Funzione religiosa e discorso di apertura.  
17.30 Prima lezione: Chiesa, Clero e Cinema.  
19 Comunicazione.  
20 Cena.  
21 Proiezione di un film e dibattito.

#### Martedì 20

- ore 6 Celebrazione SS. Messe.  
8.30 Colazione.  
9 Meditazione.  
9.30 Seconda lezione: Cinema e costume.  
11 Terza lezione: Cinema e cultura.  
12.30 Pranzo.  
16 Quarta lezione: L'Associazione Cattolica Esercenti Cinema.  
17.30 Quinta lezione: la qualificazione della sala cattolica.  
19 Comunicazione.  
20 Cena.  
21 Proiezione di un film e dibattito.

#### Mercoledì 21

- ore 6 Celebrazione SS. Messe.  
8.30 Colazione.  
9 Meditazione.  
9.30 Sesta lezione: Il Servizio Assistenza Sale.  
11.30 Funzione religiosa e discorso di chiusura.  
12.30 Pranzo.

Direzione del Convegno:

Delegazione Regionale Accc - Via Vescovado, 15 - PADOVA

# Redimere il Cinema

Il Signore nella Sua sapienza e misericordia si è degnato di accettarci al Suo servizio, e in questo servizio, di affidarci una particolarissima e grande missione: *redimere il cinema!*

Ognuno di noi, per gli incarichi che ha in questo particolare settore del nostro Apostolato, ogni sacerdote, ogni religioso, ogni anima buona che viva accanto al cinema o si serva del cinema deve redimere il cinema, applicare i frutti della Redenzione di Gesù anche a questo particolare campo di attività umana.

Occorre che il cinema sia cristiano; e il cinema può divenire cristiano se ciascuno di noi, a qualsiasi titolo impegnato nel cinema, o come produzione o come noleggio o come esercizio o come gestione, tiene conto e trae frutto dagli insegnamenti morali, dogmatici, liturgici della Chiesa.

L'apostolo del cinema, deve guardare, oltre alla parte negativa, tenendo lontano i giovani e tutti dalle cattive rappresentazioni, anche alla parte positiva, riuscendo a portare chi frequenta il cinema a rappresentazioni filmiche che diano veramente un sollievo e che avvicinino al Signore.

È una missione grande e urgente.

Basta tener d'occhio le cifre, le varie statistiche sia della produzione che della qualità morale dei film prodotti per rendersene conto.

Il numero dei film esclusi o sconsigliabili è di gran lunga superiore al numero dei film ammessi, e il numero ancora dei film veramente positivi e costruttivi quanto è ridotto!

Basta considerare attentamente le statistiche di frequenza al cinema e soprattutto l'impressione che il cine-

ma fa in un'anima! Impressione che è molto più forte di quella che si può ricevere da un cattivo compagno o dalla lettura di un libro cattivo.

Quante vocazioni sacerdotali e religiose sono rovinata da proiezioni di film troppo liberi! Quante coscienze cristiane sono completamente sfasate e rovinata da uno spettacolo fìmico! E alle volte sono proprio i genitori stessi che incautamente accompagnano i loro figli a questi spettacoli assassini.

Quali e quante tremende responsabilità per ciascuno di noi.

Ma come penetra il male così penetra il bene: quando del cinema se ne fa una missione allora il bene penetra nell'anima e lascia un'impressione maggiore di una predica, di una lezione, di una lettura.

Dobbiamo guardare al cinema con occhio veramente sacerdotale e cristiano: portare alle anime la luce, la guida, l'esempio alla santità.

La missione di ciascuno di noi nel cinema è così grande, così importante che accresce la nostra responsabilità di sacerdoti, di educatori, di religiosi, tale quindi che dobbiamo vivere in continuo contatto con il Signore per riceverne aiuto e forza.

Il peccato sia abolito del tutto: sia il peccato esterno che quello interno quello grave come quello veniale. Dobbiamo attirare le grazie del Signore con la nostra condotta di santi: riparare con la nostra vita le offese che vengono fatte a Dio per mezzo del cinema.

Redimere il cinema: quale grande missione! E alla luce di questa sublime vocazione che scompaiono tutte le preoccupazioni umane, passeggiare, va-

#### FILM PER RAGAZZI

#### FESTIVAL DI VANCOUVER

Nel quadro delle manifestazioni artistiche e culturali indette dal III<sup>o</sup> Festival Internazionale di Vancouver, sarà organizzato, dall'11 al 23 luglio, una speciale Festival di film a soggetto, documentari, sperimentali, film animati e film per ragazzi. Ai film per ragazzi sono destinati quattro programmi in matinée.

ne. Come sono piccole le riconoscenze o soddisfazioni terrene e come risultano invece gravi le negligenze, gli egoismi, gli arrivismi, le discordie, le gelosie, le invidie, le divisioni. Il Signore ci ha chiamati per farci santi e per fare dei santi: non ci ha promesso la ricompensa quaggiù... ma il Paradiso.

Alla base del lavoro di ciascuno di noi, qualsiasi lavoro in questo delicatissimo settore del cinema, ci sia la pietà: che per ognuno di noi l'attività del cinema a qualsiasi titolo prestata sia veramente un Apostolato e non una distrazione e fonte di dissipazione. A chi prega, Dio dà la Sua forza e la Sua potenza. Come si spiegano alcune cose che riescono? Sembrava che non ci fossero né capacità né mezzi... ma c'era il Signore. È il ripetersi di Davide che atterra Golia! Altre volte invece pur essendoci grandiosità di mezzi e capacità le cose si inceppano e muoiono... è solo perché manca il Signore.

E diciamo a tutti anche: responsabilità nella scelta del film. Non lasciamoci prendere dalla preoccupazione del lucro, l'Apostolato deve avere una base economica, ma non può e non deve essere una fonte di lucro.

E non lasciamoci neppure ingannare da scopi pseudo-intellettuali! Vedere il male con la scusa del conoscere, dell'arte. Anche Eva volle conoscere l'effetto della disubbidienza.

Avere di fronte la grande meta e lavorare tutti, per quanto siamo impegnati in questo campo, in unione, in carità, completandoci a vicenda, dandoci una mano per superare le difficoltà e per resistere alle tentazioni non mai così facili come in questo campo.

Quante volte si ricevono lettere e proposte di fare questo e quello, e chi dà un consiglio e chi ne dà un altro! Porti ciascuno piuttosto il contributo della propria preghiera e della propria santità, in unione di buona volontà, e fiorirà anche questo nostro Apostolato.

Sac. Giacomo Alberione  
(da "Un mese S. Paolo film")

## Film adatti a dibattiti cinematografici (16° elenco)

Titolo del film e classifica	Regista	Genere	Agenzia
ESTERINA (Ar)	C. Lizzani	psicolog.	Inalta
FORTEZZA (La) NASCOSTA (A)	A. Kurosawa	»	Inalta
IMPROVVISAMENTE L'ESTATE SCORSA (Ar)	J. L. Mankiewicz	»	Celad
OMBRE BLANCHE (Ar)	N. Ray	»	S. Marco
IL PONTE (Ar)	B. Wichi	»	Altinia
IL SETTIMO SIGILLO (Ar)	I. Bergman	»	Globe
SOLDATI A CAVALLO (A)	J. Ford	»	Dear
L'ULTIMA SPIAGGIA (Ar)	S. Kramer	»	Dear
LA VITA NELLE TUE MANI (A)	O. W. Fischer	»	Altinia
ALESSANDRO NEVSKY (Ar)	S. M. Eisenstein	storico	Cinefilm
ALLE SOGLIE DELLA VITA (Ar)	I. Bergman	psicolog.	Inalta
JOVANKA E LE ALTRE (Ar)	M. Riit	»	Inalta
MOLOKAI (F)	L. Lucia	rel. miss.	Cineriz
IL RESTO È SILENZIO (Ar)	H. Kätner	sociale	Altinia
LA SPOSA BELLA (Ar)	N. Johnson	psicolog.	Titanus
IL TRENO DELLA NOTTE (Ar)	I. Kawalerowicz	»	Altinia
L'ATTENTATO (Ar)	J. Passendorfer	sociale	Altinia
BALLATA DI UN SOLDATO (A)	G. Ciukhray	famil.	Altinia
GRATTACIELO (II) DEL DE-LITTO	H. Braun	psicolog.	Variety

## COMUNICAZIONI AGIS

# FINANZIAMENTO A FAVORE DELL'ESERCIZIO CINEMATOGRAFICO

Si fa seguito alle precedenti circolari inviate in ordine al problema relativo alle operazioni di finanziamento a favore dell'esercizio cinematografico.

Al riguardo, tenuto conto che continuano a pervenire direttamente a questa Presidenza da vari esercenti richieste di precisazioni e di chiarimenti in materia che denotano una scarsa conoscenza delle norme, si ritiene opportuno riepilogare di seguito le disposizioni vigenti, con l'indicazione completa delle modalità, delle condizioni e dei termini per la richiesta dei finanziamenti di che trattasi.

Come è noto le operazioni di credito a favore dell'esercizio cinematografico vengono effettuate o dalla Banca Nazionale del Lavoro o dall'ENPALS.

### A) BANCA NAZIONALE DEL LAVORO Sezione Autonoma per il Credito Cinem.

#### NORME E CONDIZIONI PER LA CONCESSIONE DEL FINANZIAMENTO

L'art. 32 della Legge 31-7-1956, n. 897, prevede operazioni di finanziamento nei seguenti casi:

a) per l'acquisto di macchine e per l'arredamento di sale cinematografiche « nei Comuni che ne risultino sprovvisti »;

b) per l'acquisto di macchine e per l'arredamento di sale cinematografiche « riservate prevalentemente alla proiezione di films adatti per la gioventù »;

c) per il rinnovamento degli impianti negli esercizi cinematografici che svolgono attività « saltuaria ».

#### MODALITA' PER LA CONCESSIONE DEL FINANZIAMENTO SOTTO FORMA DI PRESTITO CAMBIARIO

##### 1) Misura dell'interesse

Il tasso di interesse è stabilito nella misura del 4% in ragione d'anno « comprensivo di ogni provvigione e spesa ».

##### 2) Limite del finanziamento

La somma erogata non potrà superare il 60% della spesa che ciascun richiedente deve affrontare.

A tal fine dovrà essere presentato un dettagliato preventivo delle spese allegando possibilmente i preventivi o le fatture delle Ditte fornitrici delle poltrone, degli arredamenti e dei macchinari.

##### 3) Durata del finanziamento

La durata del finanziamento non potrà di massima eccedere i 18 mesi, salvo eventuali rinnovi.

##### 4) Garanzie

Dovrà essere trasmessa una situazione patrimoniale del richiedente e dei garanti con l'indicazione del patrimonio netto risultante dall'« attivo » (terreni, fabbricati, mobili ed attrezzature, titoli, merci, crediti) e dal « passivo » (mutui fondiari, debiti bancari, debiti diversi, fornitori).

A tal fine potranno prestarsi garanzie sotto forma di avalli, fidejussioni o garanzie reali (ipoteche, pegni, ecc.).

#### PROCEDURA PER L'INOLTRO DELLE DOMANDE

Le domande vanno indirizzate alla Banca Nazionale del Lavoro - Sezione Autonoma per il Credito Cinematografico (Roma, Via San Basilio, 45). Copia della domanda va trasmessa al Ministero del Turismo e dello Spettacolo - Direzione Generale dello Spettacolo (Roma, Via della Ferratella, 51), al fine di ottenere l'emissione del prescritto preventivo parere tecnico del Comitato previsto dall'art. 5 della Legge 26 luglio 1949, n. 448.

Sarà opportuno inviare una ulteriore copia della domanda - per il tramite delle Sezioni territoriali - alla Presidenza dell'Agis, la quale, attraverso i propri rappresentanti in seno a detto Comitato è chiamata ad esprimere il proprio parere su ogni singola richiesta.

Oltre ai finanziamenti concessi sul "Fondo Speciale" per il Credito Cinematografico in applicazione dell'art. 32 della Legge n. 897 sopra richiamata, la Sezione Autonoma per il Credito Cinematografico della Banca Nazionale del Lavoro effettua in base all'art. 1 dello Statuto normali operazioni di credito a favore dell'esercizio cinematografico.

Tali finanziamenti vengono concessi sul fondo ordinario della Banca «al tasso di interesse del 7%» sotto la forma di prestito cambiario avente la durata di 18 mesi.

Le garanzie che dovranno assistere le operazioni (avalli, fidejussioni, ipoteche, pegni, ecc.) sono stabilite di volta in volta dalle Filiali della Banca Nazionale del Lavoro alle quali - a quanto risulta - viene demandata la definizione delle pratiche di finanziamento sul fondo ordinario in relazione alla migliore conoscenza in loco della situazione patrimoniale del richiedente.

#### B) - E. N. P. A. L. S.

#### NORME E CONDIZIONI PER LA CONCESSIONE DEL MUTUO

L'ENPALS (Ente Nazionale Previdenza ed Assistenza per i Lavoratori dello Spettacolo) concede mutui per la ricostruzione, modifiche e migliorie di cinema e teatri esistenti.

Sono pertanto «escluse» dalle operazioni di finanziamento le iniziative attinenti a «nuove» costruzioni di cinema al chiuso o di arene estive.

Il Comitato Esecutivo dell'Ente competente segue, peraltro, la prassi di ammettere alla concessione dei mutui anche «nuove costruzioni» nella ipotesi che le domande siano avanzate da esercenti proprietari di altri locali in regola con il versamento dei contributi ENPALS, considerando in tal caso le iniziative come sviluppo e ampliamento dell'attività già svolta.

#### 1) Durata e limiti del finanziamento

Il finanziamento viene concesso fino a 1/3 del valore dell'immobile o degli immobili offerti in garanzia con iscrizione di ipoteca di 1° grado.

La durata sarà fissata dal Comitato esecutivo dell'Ente nel limite da 5 a 15 anni, con ammortamento in rate costanti semestrali posticipate.

Non vengono prese in esame domande di mutui inferiori all'importo di lire 3.000.000 (tre milioni).

Il pagamento della somma mutuata avverrà secondo lo stato di avanzamento dei lavori.

L'impresa decadrà dai finanziamenti

se questo non verrà utilizzato almeno per il 50% entro un anno dalla delibera della concessione.

#### 2) Garanzie

a) Garanzie di beni immobili di valore almeno triplo della somma richiesta.

A tal fine dovranno essere presentati certificati catastali e ipotecari, tenuto conto che la precisazione degli estremi catastali degli immobili offerti in garanzia è «essenziale» ai fini dell'esame della pratica.

Dalla stima deve essere escluso il valore degli impianti di ogni qualità.

b) Garanzia che tali immobili siano liberi da ipoteche o da altri oneri.

c) Garanzia che il rendimento accertato del locale sia tale da garantire la regolare restituzione della somma mutuata alle singole scadenze.

#### 3) Misura del tasso di interesse

L'interesse fissato per l'anno corrente 1960 è del 7,50%.

È previsto, inoltre, il pagamento dello 0,85% sull'ammontare del mutuo a titolo «spese di amministrazione».

#### 4) Perizie - Accertamenti tecnici-legali

La concessione del mutuo è subordinata alla perizia che l'Ente farà redigere da un perito di sua fiducia.

Le spese per la redazione della perizia ed ogni altra consequenziale dovranno essere anticipate dal richiedente nella misura da L. 100.000 a L. 200.000 a seconda del mutuo richiesto.

Tale anticipo verrà richiesto anche in misura maggiore se l'importo dell'operazione sarà superiore a L. 30.000.000 (trentamiliioni).

#### INOLTRO DOMANDE

Le domande vanno inoltrate alla Direzione Generale dell'ENPALS (Viale Regina Margherita, 206, Roma) corredate dal certificato catastale e dal certificato ipotecario.

Nel pregare le Sezioni in indirizzo di voler richiamare nuovamente l'attenzione degli interessati sulle norme che si è ritenuto opportuno ricordare e nel rimanere, comunque, a disposizione per tutti gli eventuali ulteriori chiarimenti e delucidazioni, «si raccomanda di esprimere un motivato parere sulle pratiche inoltrate in modo da consentire gli opportuni interventi a mezzo dei rappresentanti dell'esercizio in seno al Comitato Esecutivo dell'ENPALS o al Comitato del Credito presso la Direzione Generale dello Spettacolo in appoggio delle richieste avanzate da esercenti associati».

## NOTIZIE DI CASA NOSTRA

# Valutazione ideale, morale e sociale dei cinema dei Centri Sociali del Polesine

Nello spirito e nella lettera delle parole di Pio XII di santa memoria «date inizio ad un potente risveglio di pensiero e di opere» (10 - 2 1959) la Pontificia Opera di Assistenza ha creato nella provincia di Rovigo nell'ambito delle due diocesi di Adria e Chioggia trenta Centri Sociali Comunitari allo scopo di curare, assistere, istruire, educare, ricreare le popolazioni provate dall'alluvione del Po del 1951 e depresse per condizioni economiche e sociali.

Tra le diverse attività, che i C.S. svolgono nel campo ricreativo da oltre un quinquennio, a redazione ed elevazione della zona, si distinguono l'assistenza cinematografica, davvero provvida ed imponente.

#### Mezzo di penetrazione

Si è considerato il Cinema — oltre che un divertimento — una espressione ricreativa tipicamente contemporanea a carattere educativo e come mezzo di penetrazione nella massa. In parte sviata dal clima parrocchiale, e in parte vittima della licenziosa commercialità d'un svago così seducente e ricercato. Si è sempre cercato di scegliere programmazioni revisionate dal Centro Cinematografico Regionale di Padova, in modo che il tema, l'impostazione, la regia potessero fornire ai Direttori, che presentano i films argomenti di conversazioni profonde, formative, orientative per il senso critico e per il gusto. Attraverso le ben dovute programmazioni si sono stabiliti intensi contatti col pubblico e attraverso gli appassionati e

i Consulenti Tecnici del Centro — con tutta la parrocchia e il paese, così da far scorrere una corrente di simpatia sul piano di un appassionato godimento, tanto più efficace quanto più i films erano impegnativi dal punto di vista della formazione umana, cristiana e civica.

Lo sviluppo del senso critico, studiato, ricercato e ottenuto nei film-forum popolari, specie presso la gente rurale ha contribuito a svelire la sensibilità, non soltanto estetica, ma morale e religiosa; ha aiutato il superamento del complesso di inferiorità, mettendo in evidenza nei pubblici dibattiti, susseguenti alla visione dei films, doni preziosi di natura ricche timidamente serbate o sdegnosamente represses.

Questa elevazione delle popolazioni dei paesi in prevalenza rurali - braccianti, coltivatori, mezzadri, fittavoli - che è lo scopo accarezzato dai promotori del C.S. trova nel cinema un apporto, che non deve essere sottovalutato per chi sente profondo e vasto l'impegno pastorale cristiano. L'assunzione di 23 sale di tipo 2 a trecento e anche a settecento posti e quelle altre 6 di tipo 1 di minore portata è stato un grave compito, che solo le larghe, sicure e chiare visioni del Presidente Centrale della P.O.A. potevano far accettare senza tremore gli polsi.

#### Responsabilità di gestione

Non è stata solo questione di apporre alle porte delle sale cinematografiche dei C.S. la proibizione o la riserva: si è trattato di responsabilità totale di ge-

stione, che doveva risultare morale e moralizzatrice senza flettere nella sordida speculazione commerciale, senza declassarsi al comune tipo di industrializzazione, senza peraltro finire in clamorosi fallimenti.

Si è trattato di distogliere le masse dalla frequenza ai films esclusi o sconsigliabili, dalla frequenza degli ambienti immorali e peccaminosi, dalla passiva posizione dello spettacolo, per creare le premesse di un orientamento della opinione pubblica, tanto sfasata in materia, per una educazione di massa al divertimento nel gusto morale ed estetico dello spettacolo. È stato un lento lavoro di ricupero di istruzione, di educazione con la costituzione dei Consigli Tecnici dello spettacolo, con cicli di conferenze, con cineforum popolari, con trattamenti organiche, con interventi energici e proteste coraggiose, in una lotta sostenuta contro l'industrialismo delle sale concorrenti e la immoralità provocatrice.

#### Bonifica sociale

La nostra assistenza cinematografica va intesa e misurata nel senso della riforma del divertimento con l'effetto veramente considerevole della migliore bonifica sociale, seguita dall'opinione pubblica con vasti consensi e plebiscitaria partecipazione.

È un servizio che viene reso alla comunità parrocchiale, cui si offrono sale, attrezzature, personale dirigente e tecnico, per il ricupero cristiano della forma più popolare di divertimento



# SAN PAOLO FILM

VIA TRIESTE, 23

PADOVA

TELEFONO 30-0-82  
C. C. P. 9/11849

Presenta in 16 m/m

le prime edizioni UNIVERSAL

## LE MERAVIGLIOSE AVVENTURE DI GUERRIN MESCHINO

interpreti: GINO LEURINI

- LEONORA RUFFO - TAMARA LEES

regia di PIETRO FRANCISCI

- ... la fiaba più vera dell'amore
- ... il film più atteso dal pubblico
- ... il film più commerciale della stagione

Ogni settimana un film nuovo

Ogni mese un film CINEMASCOPE e a COLORI

e di svago nell'impiego — ancora così informi del tempo libero. È un servizio veramente sociale, perché si assiste la massa in un momento delicato della sua ricreazione: è un servizio aperto, perché interpreta una richiesta della comunità così come risulta oggi nelle sue esigenze; è un servizio coraggioso, perché con mezzi ridotti si è tentato una organizzazione economica che gestisce milioni di movimenti; è un servizio grandioso, perché la sua risonanza si impone in ogni senso e in ogni direzione, rendendo timidi gli avversari e infondendo zelo e dedizione nei responsabili.

Può anche dirsi una esperienza veramente pastorale, perché le sale cinematografiche sono sotto la presidenza dei Parroci, sotto il continuo controllo degli Eecomi Vescovi, che hanno stabilito fin dall'inizio le norme regolatrici e vigilano attraverso i loro Delegati per la loro osservanza, nella legislazione generale che regola le sale cinematografiche cattoliche, in contatto con il Centro Regionale e nell'ossequio dello statuto, emanato in materia dall'Episcopato Veneto.

I risultati conseguiti, che hanno la loro voce documentata nei dati statistici e nelle relazioni di lavoro dei Dirigenti del C.S., possono da soli provare la riuscita del nostro esperimento cinematografico, tutt'ora in pieno vigore e perciò valido argomento di vitalità e di resa.

### I risultati conseguiti

Sia lecito dire con la prova dei fatti che il nostro esperimento ci ha condotti sulla strada di una azione sociale ricreativa nei termini tecnici e scientifici, utili per confronti e per riforme, per l'avvio d'una organizzazione veramente comunitaria anche nel settore cinematografico.

Restiamo nei limiti dell'esperimento, senza confondere l'aspetto puramente tecnico ed economico della nostra assistenza con il suo aspetto intimo e spirituale. Però i C.S. possono parlare d'una psicologia sperimentale cinematografica, avendo conosciuto in questo fran-

gente di tempo stati profondi delle popolazioni, emersi proprio alla luce dei nostri schemi, resi parlanti e comunitari. Sia facile anche consentirci una pedagogia sperimentale, acquisita a contatto con le masse infantili, giovanili ed adulte, pedagogia che rischiarata dallo zelo apostolico dei laici dirigenti e collaboratori e soccorsa dai mezzi messi a disposizione, può essere strumento dell'apostolato di massa in vista d'un impiego più umano e più cristiano del Tempo libero, attuale problema dei cattolici anche in Italia.

Le sale cinematografiche del C.S. sono di fatto un buon osservatorio sociale sia per i rilievi da farsi in sede parrocchiale, onde avere un criterio di giudizio intorno alla produzione cine-

matografica italiana ed estera e una norma di azione in ordine alla programmazione utile o meno dannosa per la popolazione; sia in ordine al paese, onde esprimerne le tendenze, indovinare i gusti, soddisfare le esigenze in termini culturali oltre gli divertentistici. Il cinema del C.S. offre una visione quotidiana e concreta della stessa realtà sociale dei paesi, aiutando a scoprire le cause degli atteggiamenti e dei comportamenti della gente cattolica o meno cattolica, facendo balzare dal fondo sempre impreciso le connessioni che il divertimento e quel tale divertimento ha come incidenza o come conseguenza, in rapporto alle stesse strutture sociali, morali, religiose, politiche, economiche e soprattutto ambientali.

### Interessanti scoperte

e osservandola più volte alla settimana e per parecchie ore nel suo comportamento nelle nostre sale. Non è solo questione di rilievi patologici e di inquietudini di massa, ma è scoperta di possibilità per riabilitazioni e ricomposizioni di splendidi blocchi parrocchiali e paesani.

L'azione che i cinema del C.S. esercitano in Polesine è un'azione di zona, che interessa la provincia, le diocesi, una trentina di popolosi e dinamici paesi. Non è una sala parrocchiale che si muove da sola, né un industriale che avanza con un suo obiettivo di facile guadagno; non è un circolo culturale, che persegue motivi estetici ed artistici; è un'azione che interessa una zona umana, sociale ed ecclesiale, avviata ad un avvenire, che si vuole più elevato e più cristiano.

### Azione specializzata

È un'azione specializzata per l'ambiente popolare, rurale, operaio, che essa interpreta, conduce, soddisfa.

È un'azione continua, perché si snoda con le programmazioni: feriali, festive, specializzate per gruppi e per età, svolta con la solidarietà

d'un unico ideale e nello spirito della collaborazione. È un'azione che insegna e conduce le programmazioni d'un intero territorio, dove ormai le sale industriali sentono di avere una concorrenza non sul binario dell'interesse e del guadagno, ma sul piano elevato dell'educazione delle masse al sano ed onesto divertimento, così da esser costrette, a rivedere i propri programmi e la purificazione dell'ambiente, degli atteggiamenti moralmente condannati.

### Azione indovinata

È un'azione indovinata nella sua struttura organizzativa, nelle sue forme di operazione, nella vastità settimanale, mensile, annuale dei suoi programmi. Il cinema del C.S. è pensato voluto, attuato dalla P.O.A., secondo le sapienti direttive di S. E. Mons. Ferdinando Baldelli, accompagna ogni giorno il movimento delle nuove comunità in cammino, come un momento importante della loro formazione divertentistica, come un buon materiale oculatamente selezionato per la costruzione dell'edificio sociale, che per molti aspetti concreta le stesse comunità, facendole trovare assieme, facendole vivere e sentire insieme, non più nell'agglomerato amorfo ed occasionale della massa, ma nello spirito gioioso della famiglia parrocchiale e paesana, radunata per godere

### Rettifica

Nel numero scorso, a pag. 13, siamo incorsi in uno spiacevole errore tipografico. Per uno scambio di titoli, nell'elenco dei film «adatti a dibattiti cinematografici» è apparso il titolo «Film vietati ai minori di 16 anni». Si trattava di un evidente errore del quale chiediamo scusa ai nostri lettori.

assieme molte ore del tempo libero impravido dei valori tanto cristiani della convivenza costruttiva e pacifica. La riuscita dell'opera assistenza cinematografica è

## Riconoscimenti

I riconoscimenti sono venuti dall'autorità Ecclesiastica, che si è sempre compiaciuta del buon funzionamento e dell'alto senso di disciplina dell'intera organizzazione. Gli Ecardi Vescovi di Adria e Chioggia hanno presenziato le inaugurazioni di tutte le sale, gli incontri dei Parroci - Presidenti e dei Direttori, le principali manifestazioni del quinquennio di attività, elogiando l'operato, esaltando i frutti, stimolando a conservare le posizioni e a perfezionare in ogni senso le programmazioni.

La Prefettura ha seguito fin dall'inizio, assieme alla Questura lo svolgimento dell'attività cinematografica. Il Prefetto e il Questore sono intervenuti personalmente a tutte le manifestazioni, sottolineando il fatto davvero singolare che 23 sale operanti non siano mai incorse in infrazioni alla legge, non abbiano mai procurato noie alle competenti autorità: abbiamo invece effettivamente cooperato all'instaurazione d'una seria disciplina cinematografica e alla creazione di un costume nella forma più popolare di divertimento.

Il Centro Cinematografico Cattolico di Roma e il Servizio Assistenza Sale di Padova in molteplici documenti hanno riconosciuto la serietà di impostazione del cinema del C.S., fedeli operatori delle segnalazioni e veraci procuratori del buon cinema in seno al movimento delle sale parrocchiali.

L'ENAL, le A.C.L.L., l'Ente Turismo, i Centri Cinematografici di Adria e Chioggia, le altre sale parrocchiali e le stesse sale industriali, gli Enti ed Associazioni interessate hanno riconosciuto l'enorme apporto offerto dai nostri cinema, dei quali ricercano sempre l'appoggio e la col-

già contenuta e documentata nei dati precedentemente esposti, con il rispettivo commento esposto nella prima parte della presente relazione.

laborazione, usufruendo bene spesso dei nostri ambienti, della nostra attrezzatura, del nostro personale per le loro stesse manifestazioni.

**Concludendo:** l'assistenza del cinema del C.S., dimensionata nella sua profondità e nella sua vastità, per partecipazione di popolo e riconoscimenti aperti, si traduce in un possente servizio sociale, morale, organizzativo, culturale, divertentistico ed economico tale da meritarsi le valutazioni motivate nella «miranda prorsus» di Pio XII di s. m., per le quali si può vedere una presenza stessa della Chiesa nel progresso tecnico e nelle attese della presente generazione, che chiede agli appostoli sociali, la serenità del sollievo e l'alimento del pane prezioso della vita cristiana.

**Mons. Fausto Andretto**  
(dal Notiziario dei C. S.)

### Andamento prime visioni nel mese di aprile

Il gettito complessivo delle prime visioni nelle 15 città chiave è stato nel mese di aprile di miliardi 1,373 con uno scarto in meno di una cinquantina di milioni nei confronti dell'aprile 1959. La cifra globale di incasso dei film italiani (comprese le coproduzioni franco-italiane) è di L. 656.732.000 e la percentuale di incidenza è del 47,86% (nello scorso mese di marzo l'incidenza fu del 52% e nell'aprile del 1959 fu del 33,43 per cento). Di riscontro il gettito del film americano che fu lo scorso anno di 794 milioni (incidenza 55,81%) è sceso nell'aprile di quest'anno a milioni 595 (incidenza 43,36).

# SELEZIONE STAMPA

### LA MORALIZZAZIONE DEL CINEMA

I Ministri della Sanità dei Paesi del Mercato Comune Europeo e dell'Austria hanno terminato i lavori intrapresi sul tema «La protezione morale della gioventù». I sette Ministri hanno approvato una risoluzione concernente la moralizzazione del cinema. Il documento consta di quattro punti: 1) I Ministri ritengono auspicabile che i film siano oggetto di un esame preventivo, allo stadio della produzione o a quello della proiezione; 2) i Ministri si impegnano a scambiarsi tutte le informazioni concernenti le decisioni prese dagli organismi di controllo; 3) ritengono indispensabile di vietare l'accesso nei cinematografi ai bambini di età inferiore ai sei anni; 4) si pronunciano in favore dell'adozione di due categorie di divieti, in funzione dell'età dei bambini. D'altra parte è stata prospettata l'eventualità di istituire un divieto per i minori di 20 anni e di esigere un controllo di identità all'ingresso dei cinema. La risoluzione dei sette Ministri verrà trasmessa al Consiglio d'Europa.

### RICHIESTA CENSURA PIU' SEVERA IN FRANCIA

I proprietari di sale cinematografiche francesi hanno auspicato una censura più severa che ponga fine alla produzione di film «immorali e pornografici». La protesta dell'Associazione si inserisce nel vasto movimento di protesta contro film basati sul sesso e sulla violenza.

### DISPOSIZIONI IN FRANCIA SUI MANIFESTI PUBBLICITARI

Il Ministro dell'Interno e il Ministro della Giustizia hanno emanato, in Francia, disposizioni per far scomparire dalle facciate dei cinema tutti i manifesti riprovevoli dal punto di vista della morale. Sono state indirizzate ai prefetti e ai procuratori generali due circolari che invitano ad assicurare con la massima calosità ed efficacia una stretta applicazione delle disposizioni emanate in materia.

### UN RAPPORTO SU «FILM, TV E I RAGAZZI»

La «Society for Education in Film and Television» (Society of Film Teachers) che ha sede a Londra, ha recentemente pubblicato un opuscolo che raccoglie i dati essenziali delle attività nel campo degli studi e delle conferenze, attinenti a «Film e la TV» per la educazione dei ragazzi. Il volumetto contiene inoltre una selezione di opere letterarie e di pubblicazioni attinenti al problema e l'elenco delle organizzazioni operanti in tale ambito, ed è distribuito dal British Film Institute.

### PREMI E RICONOSCIMENTI

Al recente Festival di Cannes il Premio dell'Office Catholique International du Cinéma (O.C.I.C.) è stato assegnato ai film «Paw, un ragazzo tra due mondi» del danese Henning-Jensen.

### MANIFESTAZIONI

27 giugno - 2 luglio — MONTECATINI - IX<sup>o</sup> Concorso Nazionale del Film d'Amatore. 3 - 24 luglio — KARLOVY VARY (Cecoslovacchia) - XIII<sup>o</sup> Festival Internazionale del Film.

### CENSURA AL SENATO

Il 21 maggio è stato presentato al Senato, ad iniziativa del sen. Schiavone (DC), il disegno di legge che prevede la proroga di altri sei mesi, cioè fino al 31 dicembre 1960, delle vigenti norme sulla censura cinematografica.

### PROPOSTA DALL'ANICA UNA PROROGA DELL'ATTUALE LEGGE SULLA CINEMATOGRAFIA

Il Presidente dell'ANICA, Eitel Monaco, ha inviato al Ministro del Turismo e dello Spettacolo, sen. Tupini, una lettera ufficiale nella quale prospetta l'assoluta necessità di una proroga dell'attuale ordinamento legislativo della cinematografia italiana fino al 1<sup>o</sup> gennaio 1962, se si prenderà come riferimento la data di inizio di lavorazione ovvero fino al 30 giugno 1962, se si tornerà al criterio della data di presentazione del film in prima visione.

### CONGRESSO O.C.I.C.

Il Congresso dell'Ufficio Cattolico Internazionale del Cinema (O.C.I.C.) si terrà a Vienna dal 10 al 16 luglio. Dal 10 al 13 luglio avranno luogo le conferenze di studio sul tema «Gioventù Film e Pubblico». Nella seconda parte del Congresso, 15 e 16 luglio, avrà luogo la assemblea generale. Nel corso di questa assemblea verranno trattati problemi di diverso genere che riguardano il complesso di tutta la organizzazione mondiale.

### PRODUZIONE MONDIALE NEL 1959

343 film sono stati prodotti nel 1959 dai Paesi del Mercato Comune (Italia, Portogallo, Germania Occidentale, Belgio e Olanda). Spagna, Portogallo, Svezia, Gran Bretagna e U.S.A. hanno prodotto rispettivamente 59, 5, 17, 103, 144 film. Dal quadro statistico relativo alla produzione mondiale si può rilevare la diminuzione, nella maggior parte dei Paesi, dei film a colori e a schermo panoramico.



**COMPONENTI GIURIA  
IX° FESTIVAL DI BERLINO**

Sono stati resi noti ufficialmente i primi nomi dei componenti la Giuria del IX° Festival Internazionale Cinematografico di Berlino. Tra questi figura Floris Luigi Ammannati, Presidente del Centro Sperimentale di Cinematografia.

**DISEGNO LEGGE PROROGA  
CENSURA CINEMATOGRAFICA**

Il Ministro Tupini ha annunciato prossima la presentazione di un disegno di legge che proroga al 31 dicembre le attuali norme sulla censura cinematografica. Tupini ha dato la notizia in seno alla Commissione Presidenza e Interni del Senato riunitasi a Palazzo Madama il 20 maggio sotto la presidenza del senatore Barocco.

**IMMINENTE UNA RIFORMA  
DELLA CENSURA IN FRANCIA**

Le recenti interdizioni a molti film da parte delle Autorità municipali (nonostante fossero regolarmente autorizzati dalla censura nazionale), hanno sollevato un delicato problema. Al momento attuale, un progetto di riforma della censura è stato preparato dal Ministero dell'Informazione responsabile del controllo dei film. Si prevedono due nuove disposizioni:

1) Obbligo di un visto di pre-censura accordato, prima dell'inizio di lavorazione del film, previa lettura del copione e del dialogo. Il rifiuto di tale visto comporterebbe per il produttore la soppressione dell'aiuto finanziario da parte dello Stato al film incriminato; 2) modificazione della commissione di controllo il cui parere non sarà più consultivo ma determinante.

**MOZIONE CONCLUSIVA  
ASSEMBLEA B. I. C.**

Il 22 aprile si sono conclusi i lavori dell'Assemblea Generale del Bureau International du Cinéma (B.I.C.), con l'approvazione di una mozione nella quale si afferma, fra l'altro, che è indispensabile ricercare un costante miglioramento delle qualità tecniche, artistiche e morali dei film, promuovere la produzione di film di interesse internazionale, promuovere la libera circolazione dei film a livello internazionale, sviluppare e coordinare ogni attività idonea ad accrescere il prestigio dello spettacolo cinematografico, tendere all'eliminazione di tutti gli intralci all'attività economica dell'industria cinematografica.

**COMPOSIZIONE COMITATI ESPERTI**

Si è provveduto in questi giorni alla ricomposizione dei Comitati di Esperti di cui all'articolo 3 della legge 31/7/56, n. 897, prorogata con legge 22/12/59, n. 1097. Tra i membri effettivi nel Comitato Esperti per film cortometraggi è stato riconfermato Silvano Battisti, Segretario Generale dell'ACEC.

**ASSEMBLEA GENERALE  
CENTRO NAZIONALE FILM GIOVENTU'**

Presso la sede dell'UNECO di Roma ha avuto luogo l'Assemblea Generale del Centro Nazionale Film per la Gioventù sotto la presidenza del prof. L. Volpicelli. Alla relazione del prof. Volpicelli ha fatto seguito il rapporto finanziario del Tesoriere on. Pio Colini Lombardi e una relazione di Padre E. Bruno S. J. del Centro San Fedele di Milano sulle proiezioni eseguite a cura del « S. Felele » in 300 cinematografi e sulle inchieste svolte presso il pubblico giovanile.

**UN FILM SULLA VITA DI SAN LUCA**

La Paramount ha acquistato i diritti di « Caro e glorioso Dottore » scritto da Taylor Caldwell che narra la vita di S. Luca, uno dei quattro Evangelisti. Il film sarà prodotto da Henry Blanke, realizzatore di « La storia di una monaca ». Del libro, pubblicato in America da Doubleday, sono state vendute 350.000 copie in un anno ed ogni mese, in America, se ne vendono 7.000 copie. Il libro è inoltre apparso, condensato, sul Reader's Digest.

**PREMI E RICONOSCIMENTI**

Al film « Ben-Hur » sono stati assegnati 11 Oscar per: miglior film, migliore attore, miglior regista, migliore attore non protagonista, migliori costumi (film a colori), migliori effetti speciali, miglior sonoro, migliore direzione artistica, migliore fotografia a colori, miglior commento musicale, miglior montaggio. Al film « Il diario di Anna Frank » sono stati assegnati 3 Oscar per: migliore attrice non protagonista, migliore direzione artistica, migliore fotografia in bianco e nero.

**Elenco sale aderenti  
alla Convenzione ACI-SIAE**

(Continuazione dal num. precedente)

Cinema Parrocchiale, Stallavena Grezana (Verona) - Sala Parr. Stedro Seconzagò (Trento) - Sala Concordia, Storo (Trento) - Sala Concordia, Susegana (Treviso) - Oratorio Parrocchiale, Taio (Trento) - Sala Don Bosco, Tenno (Trento) - Oratorio Parrocchiale, Teolo (Padova) - Sala Parrocchiale, Tiarno di Sotto (Trento) - Teatro Parrocchiale, Tognana Piove di Sacco (Padova) - Sala Ardor, Tonezza (Vicenza) - Oratorio Don Bosco, Trevisano (Treviso) - Sala Santa Filomena, Treville Castelfranco Veneto (Treviso) - Sala San Bona, Via San Bona Nuova 68, Treviso - Sala Parrocchiale, Valbona Lozzo Atestino (Padova) - Sala Parrocchiale, Valdastico (Vicenza) - Sala San Floriano, Valfiorana (Trento) - Sala Parrocchiale, Valgataro Marano Valpolicella (Verona) - Sala San Marco, Valstagna (Vicenza) - Sala Parrocchiale, Varone Riva del Garda (Trento) - Sala Parrocchiale, Vattaro (Trento) - Sala Parrocchiale, Velo d'Astico (Vicenza) - Sala Patronato Caduti, Velo Veronese (Verona) - Sala San Geremia, Venezia - Sala Parrocchiale, Vezzano (Trento) - Sala Pio X, Vidor (Treviso) - Cine Oratorio, Vigo Lomaso (Trento) - Sala Parrocchiale, Vigolo Vattaro (Trento) - Teatro S. R. C., Villadose (Rovigo) - Teatro Pio XI, Villamarzana (Rovigo) - Teatro Asilo San Prodocimo, Piazza Mercato, Villanova Villanova di Camposampiero (Padova) - Sala Parrocchiale, Villazzano (Trento) - Patronato Pio X, Villorba (Treviso) - Sala Parrocchiale, Voltago (Belluno) - Sala Casa della D. C., Zanè (Vicenza) - Sala Parrocchiale, Ziano di Fiemme (Trento) - Cinema Don Bosco, Ponte Anche Bleggio Inferiore (Trento) - Teatro Parrocchiale, Arsego San Giorgio delle Pertiche (Padova) - Teatro Parrocchiale, Arzerello Piove di Sacco (Padova) - Sala Parrocchiale, Avio (Trento) - Sala Parrocchiale, Azzago Grezzana (Verona).

**Commissione Regionale di Revisione per le Diocesi Venete**

*Elenco dei film revisionati nel mese di maggio*

39 - IL DRAGO DEGLI ABISSI (Globe)	ammesso	b. e n.
40 - IL BOIA (Paramount)	»	b. e n.
41 - ALI' BABÀ E I 40 LADRONI (Universal)	»	colori
42 - LA SFIDA DEL TERZO UOMO (Rank)	»	colori
43 - LA IENA DEL MISSOURI (Alitina)	»	b. e n.
44 - PICCHIARELLO E CILLY WILLY (Universal)	»	colori
45 - PELLIROSSE ALLA FRONTIERA (Alitina)	»	sc. col.
46 - LA CAVALCATA DELLA VENDETTA (Gabor)	»	b. e n.
47 - LA PASSIONE DI GIOVANNA D'ARCO (Globe)	»	b. e n.
48 - LA PRINCIPESSA E LO STREGONE (Cetad)	»	colori
49 - ATTACCO ALLA BASE SPAZIALE U. S. (Inalta)	»	colori
50 - LA FORTEZZA NASCOSTA (Inalta)	»	sc. b. e n.
51 - IL DESTINO DI UN UOMO (Dear)	»	b. e n.
52 - I GUAI DI PIPPO PLUTO E PAPERINO (Rank)	»	colori
53 - GAZEBO (Metro)	»	b. e n.
54 - OPERAZIONE SCOTLAND YARD (Warner)	»	b. e n.
55 - L'AMORE DI UNA GEISHA (Paramount)	»	b. e n.
56 - LA SENTENZA (Scandolfilm)	»	b. e n.
57 - JOSELITO (Metro)	»	colori
58 - INDIA (Cineriz)	»	colori
59 - VENTO SELVAGGIO (Paramount)	»	colori
60 - I GIGANTI INVADONO LA TERRA (Globe)	»	b. e n.
61 - TUONI SUL TIMBERLAND (Warner)	»	colori
62 - LA PRIMA È STATA EVA (Universal)	»	b. e n.
63 - LA LEGIONE DEL SAHARA (Universal)	non ammesso	colori

## VALLADOLID :

# FILM RELIGIOSI E FILM "UMANI"

Ha avuto luogo in Valladolid (Spagna) dal 18 al 24 aprile la « V Semana Internacional de Cine Religioso y de Valores Humanos ».

Si tratta dell'iniziativa di alcuni amici di Spagna che, giunta quest'anno alla sua quinta edizione, ha volutamente allargato e il tema dei lavori delle sue giornate per più larghi consensi e gli inviti ad altre nazioni per una mutualità di esperienze.

Erano presenti, tra le altre, nutrite Delegazioni di Francia, Belgio, Germania Occidentale: l'Italia era rappresentata da una Delegazione dell'Associazione Cattolica Esercenti Cinema guidata dal Segretario Generale, Silvano Battisti. Una manifestazione internazionale quindi.

Non è questa la Sede per una disamina attenta ed estesa dei lavori della Settimana di Valladolid: si vuol dare qui un breve cenno informativo con la pretesa però di presentare della Settimana la fisionomia e il valore.

La Settimana di Valladolid non è solamente un festival e un festival del cinema religioso, ché questo poi sarebbe impossibile per tante ragioni, non ultima che mancano le opere filmiche nella produzione corrente degne di tale specificazione! Direi anzi che per i partecipanti il festival vero e proprio è passato in secondo luogo, anche per la mancanza di opere veramente impegnate ed impegnative, i pochi lavori interessanti essendo già stati visti da qualche altra parte.

La Settimana invece si è imposta come un serio tentativo per allargare un discorso essenziale tra le persone presenti cattolicamente impegnate nei propri paesi di origine in attività ed esperienze disperate ma con comune obiettivo: il cinema.

Una Settimana di studi quindi, arricchita non solo dalle ottime relazioni, ma soprattutto da profondi e concreti dibattiti.

E proprio questi hanno fatto conoscere una Spagna diversa dal solito cliché, abusato da certa cultura laica europea: e per la Spagna, uomini intelligenti, aperti, intesi alla ricerca e alla costruzione di

un colloquio con tutti, desiderosi veramente di mutuare esperienze.

Questo ambiente ha finito col dare un volto, una fisionomia, un'anima alla Settimana: si poteva parlare e con chiarezza, documentare situazioni di disagio, soprattutto cercare di qualificare il servizio di testimonianza che un po' tutti da tutte le parti cerchiamo di dare o di fare secondo le direttive del Magistero Ecclesiastico. Si è trattato di una riscoperta dei Documenti Pontifici come veri motivi di fondo ad ogni attività ed esperienza qualificatamente cattolica nello specifico campo del cinema.

E con questo non poteva mancare da parte di tutti un vero atto di umiltà e di obbedienza alla Chiesa.

Umiltà: perché non sempre il poco che si è fatto è stato fatto nel migliore dei modi; obbedienza, perché il Magistero nei suoi Documenti specifici riguardanti il cinema è in grado come sempre di suggerire il modo di espressione dell'interiorità tipica del mondo cristiano anche attraverso lo strumento cinema.

Grazie anche al nostro Ammannati, Presidente dei lavori, il discorso ha avviato a soluzione diversi problemi, soprattutto ha ribadito la necessità di contatti più frequenti per aggiornamenti reciproci e per non lottare isolati a rischio di continui equivoci o di un progressivo svuotamento.

Direi quindi che più che un lancio di nuove iniziative od attività, Valladolid ha rappresentato un momento di sosta per un approfondito ripensamento.

E mi pare che questo sia l'effettivo valore della Settimana: aver costretto tutti, più che ad agitarsi, a ripensare.

Ed è strano che proprio da un Paese conosciuto più per le sue tradizioni folcloristiche che culturali ci sia venuto una sollecitazione del genere.

Ma non parrà più strano ove si pensi che per molti motivi la Spagna più di tutti è in grado di avvertire il continuo progressivo crescere della tecnica nel tempo e di pari passo il lento ma costante progredire della realtà spirituale dell'uomo. E una situazione questa che

non richiede uomini allo sbaraglio o attivisti più o meno intelligenti ma la riscoperta di un'interiorità compiuta cristianamente che possa esprimersi nel buon uso di quegli strumenti che la tecnica oggi con straordinaria facilità mette in mano un po' a tutti.

Valladolid ha ribadito, ove ve ne fosse stato bisogno, e ve n'era bisogno, l'intimo nesso tra cultura e cinema, tra cinema e apostolato, tra cinema ed educazione.

In questo senso si sono svolte le relazioni dovute ad Ammannati, Padre Stahlin, Padre Lunders, Salachas, Padre Eifré, Prof. Cuenca, Don Ceriotti, Padre Landaburu, Prof. Benites De Lugo: per quanto interessanti, i larghi e concreti dibattiti le hanno arricchite e completate tutte.

Il che vuole anche dire che tutti hanno concorso alla riuscita della Settimana.

Riprenderemo un'altra volta con disamine più accurate il contributo di idee portate alla Settimana dai Relatori.

Giuliano Botticelli

(dalla "Rivista del cinematografo")

## Le conclusioni della settimana

*I partecipanti alle "Conversaciones católicas internacionales sobre el cine" svoltesi a Valladolid dal 18 al 25 aprile 1966, in occasione della V Settimana internazionale del Cinema religioso e dei valori umani, udite le diverse relazioni sui temi delle Conversazioni ed i relativi interventi di sacerdoti e laici, credono doveroso presentare ai responsabili dei diversi settori del mondo cinematografico ed all'opinione pubblica le seguenti conclusioni:*

1) I valori religiosi, intesi nel loro senso più nobilmente cristiano, sono assenti dalla maggior parte della produzione mondiale.

2) Numerosi, senza dubbio, sono i film che esaltano od affermano i valori e la dignità della persona umana, della famiglia, della società, tendenti a stimolare positivamente la coscienza degli spettatori, anche se, in qualche caso, tale risultato viene raggiunto con una non necessaria rappresentazione del male.

3) Va riconosciuto lo sforzo compiuto da molti illustri registi di ogni nazionalità per realizzare pellicole che costituiscono documenti, testimonianze e messaggi altamente umani e si auspica che — alla luce degli insegnamenti della Chiesa sul film ideale — questi sforzi si sviluppino su di un piano spirituale e religioso, affinché il cinema possa cooperare ad una maggiore conoscenza e comprensione fra gli uomini per un miglioramento del mondo.

4) Al termine di un lungo processo di "umanizzazione" cui sono stati sottoposti sia la tematica che i metodi di realizzazione e di interpretazione, si sta assistendo oggi al passaggio graduale del cinema da una generica superficialità ad una profondità di intendimenti e di impegni che, in futuro, dovrà insegnare agli uomini la fraternità cristiana nella sua concreta espressione di carità verso il prossimo.

5) Si può fare del cinema religioso in due modi: evocando indirettamente il soprannaturale, grazie ad una accorta stilizzazione della realtà; o descrivendo uomini e vicende in modo che attraverso di essi traspaia l'occulta presenza di Dio. Nel cinema religioso, è preferibile presentare al pubblico la semplice pratica delle virtù cristiane che abbagliarlo con miracoli ed apparizioni.

6) I realizzatori devono aver cura non soltanto di mantenere vivo il contatto spirituale fra pubblico e film, ma di considerare quest'ultimo come un utile mezzo di scambio che favorisca una più stretta comunicazione fra gli spettatori dei paesi più diversi. La produzione di film realizzati in terra di missione non deve limitarsi alla semplice descrizione dell'attività del missionario, ma sforzarsi di offrirne una più profonda analisi attraverso una esposizione più realistica.

7) Si ribadisce ancora una volta la necessità di inserire la cultura cinematografica nella formazione generale della gioventù, sia nelle Università che nelle Scuole medie, e, fuori dell'ambiente scolastico, almeno con sessioni di cine-club o cineforum.

8) È necessario costruire centri che completino la formazione tecnica dei futuri professionisti del cinema con una formazione umana e cristiana, che dovrebbe essere condotta secondo un programma di carattere internazionale, per sottolineare senza incrinature nazionalistiche l'universalità dell'uomo e dei suoi problemi.

## Assicurazione contro i danni tecnici ai film

### Polizza Film A.G.I.S. - MINERVA

L'Ufficio AGIS-MINERVA ha indirizzato alle imprese di esercizio cinematografico interessate all'aggiornamento della posizione assicurativa la lettera che riportiamo con preghiera di una sollecita risposta.

L'aggiornamento richiesto si risolverà in un beneficio per le sale che venissero a trovarsi nella necessità di ricorrere all'assicurazione.

«Al fine di aggiornare la Vostra posizione assicurativa, Vi inviamo gli allegati cinque esemplari dell'Appendice "rosa-barrata" alla "Polizza Film A.G.I.S. - MINERVA", che Vi preghiamo di voler restituire debitamente compilati e sottoscritti dal titolare di codesta spett. Gestione.

«Questo Vi consentirà di beneficiare anche per il futuro delle ben note provvidenze in materia di "danni tecnici" alle pellicole (rigature, forzature in mac-

china e simili) previste dagli accordi in vigore tra la Presidenza nazionale dell'A.G.I.S. e la Società "La Minerva", provvidenze che, accolte fin dall'inizio con grande favore dagli Esercenti cinematografici, sono state di recente sostanzialmente migliorate.

«Vi ricordiamo in proposito che esse consistono nella valutazione dei danni da parte di tecnici di nostra fiducia e nel riconoscimento di un congruo concorso sull'importo del risarcimento concordato con le Case di noleggio, concorso che in seguito ai ricordati miglioramenti ammonta ora

— al 90% dell'importo del risarcimento, per il primo danno tecnico,

— all'80% e al 70% di esso per i due danni successivi che si verificano entro un anno dal primo.

«Da una tale ultima radicale innovazione consegue chiaramente che nel caso di un "danno tecnico" che si verifichi ad oltre un anno dal primo questo Ufficio concorrerà al risarcimento nella stessa misura prevista per il primo danno.

«In attesa di un cortese, sollecito riscontro, e pregandoVi di restituire gli esemplari allegati direttamente a questo Ufficio, Vi porgiamo i nostri più distinti saluti».

## Film vietati ai minori di 16 anni

TITOLO	DISTRIBUZIONE
LA RAGAZZA DI AMBURGO	marca Metropolis
THE HAUNTED STRANGLER	» Metro
CITTA' DEL RICATTO	» Cinecidi
LABYRINTH	» Cei Incom
LADRI DI CADAVERI	» Metropolis
IL VAMPIRO DEL PIANETA ROSSO	» Variety
IL PORTORICANO	» Dear
CRY TOUGH	» Dear
LA CROCIERA DEL TERRORE	» Metro
THE LAST VOYAGE	» Metro
CINQUE ORE DISPERATE	» Globe
HELL'S FIVE HOURS	» Globe
DES FEMMES DISPARAISSENT	» Globe
RICERCHE DIABOLICHE	» Atlantis
MONSTER OU THE CAMPUS	» Atlantis
CALZE NERE NOTTI CALDE	» Atlantis
LA AMANTE DEL VAMPIRO	» C. I. F.
HITO - HITO	» Sala
LA FIGLIA DI FRANKSTEIN	» I. F. I.
LA LEGGE DEL MITRA	» Euro
L'ULTIMO ZAR	» Wanguard
LE SIGNORE	» Titanus
LA BARA DEL VAMPIRO	» Ind. Regionali
IL MIO AMICO JEKILL	» Cei Incom
MACABRO	» Variety

Con l'occasione si informa che il divieto di visione per i minori di anni 16 adottato in precedenza per il film "La notte delle spie" (Cineriz) è stato revocato.

# S.A.S.

## Film ammessi alla programmazione nelle Sale Cattoliche della Regione

**ALI' BABA' E I 40 LADRONI** (Tr): Film normale a colori - **Origine:** Stati Uniti - **Genere:** avventura fantastica - **Produzione e distribuzione:** Universal International - **Lunghezza:** 4 rulli - **Regia:** Arthur Lubin - **Interpreti:** Maria Montez, John Hall, Turhan Bey - **Argomento:** i Mongoli si sono impossessati di Bagdad e hanno ucciso il califfo. Ma il figlio di questi, salvatosi dalla strage, si unisce ai ladroni di Babà, ne diventa il capo e riesce a liberare la città e a riavere il trono - **Forma:** la evidente impostazione in forma di favola fa passare sopra a molte ingenuità. Buona la sceneggiatura e discreto il colore - **Commerciabilità:** più che discreta

**L'AMORE DI UNA GEISHA** (A): Film normale in bianco e nero - **Origine:** Stati Uniti - **Genere:** sentimentale - **Produzione e distribuzione:** Paramount - **Lunghezza:** m. 2220, 4 rulli - **Regia:** Norman T. Herman - **Interpreti:** Michi Kobi, Richard Long - **Argomento:** un soldato americano a Tokio si è innamorato di una geisha e vuole sposarla. Ad un certo momento si trova implicato nella responsabilità della morte di un ragazzo giapponese. Egli potrebbe fuggire, ma per non perdere la fidanzata decide di costituirsi - **Forma:** il tema non manca di originalità. Benché alquanto lento e con una recitazione di mestiere il film si rivela di discreto interesse - **Commerciabilità:** più che discreta.

**ATTACCO ALLA BASE SPAZIALE U. S.** (A): Film normale a colori - **Origine:** Stati Uniti - **Genere:** fantascienza - **Produzione:** Ivan Tors Production Inc. - **Lunghezza:** m. 2250, 4 rulli - **Regia:** Herbert L. Strack - **Interpreti:** Richard Egan, Costance Dowling, Herbert Marshall - **Argomento:** in un laboratorio americano ove si sta preparando una base spaziale accadono luttuosi avvenimenti dovuti ad una nave spaziale invisibile. Abbuttata la nave tutto ritorna normale - **Forma:** come in altri lavori del genere si notano nel film stravaganti teorie presentate attraverso una lunga serie di esperimenti. Malgrado gli sforzi per creare un'atmosfera drammatica, il film desta scarsa interesse. **Interpretazione:** piuttosto fiacca - **Commerciabilità:** discreta.

**LA BANDA DEL DRAGO VERDE** (A): Film normale in bianco e nero - **Origine:** Stati Uniti - **Genere:** avventuroso - **Produzione:** Allied Artists - **Distribuzione:** Globe - **Lunghezza:** m. 2250, 4 rulli - **Regia:** Paul F. Heard - **Interpreti:** Jack Kelly, May Wynn - **Argomento:** un giovane reduce dalla guerra ove era stato

dato per disperso vuole conoscere la situazione dei suoi beni ad Hong Kong. Scopre così che una banda ha dilapidato i beni e fa commercio di oppio. Riesce a sventare le loro trame e a fare arrestare i colpevoli. - **Forma:** si tratta di un modesto film di avventure, realizzato con notevole ingenuità - **Commerciabilità:** discreta.

**LA CASA DEI SETTE FALCHI** (A): Film normale in bianco e nero - **Origine:** Stati Uniti - **Genere:** poliziesco - **Produzione e distribuzione:** Metro Goldwyn Mayer - **Lunghezza:** m. 2500, 5 rulli - **Regia:** Richard Thorpe - **Interpreti:** Robert Taylor, Nicole Maurey, Linda Christian - **Argomento:** un marinaio trasporta in Olanda un personaggio misterioso; durante il tragitto questi muore. Il marinaio è sospettato di assassinio. Ma egli riesce a scoprire la verità e ad impossessarsi di un tesoro nascosto e a consegnarlo alla polizia. - **Forma:** si tratta di un normale film poliziesco. Recitazione discreta. **Commerciabilità:** discreta.

**LA CAVALCATA DELLA VENDETTA** (A): Film normale in bianco e nero - **Origine:** Stati Uniti - **Genere:** western - **Produzione:** United Artists - **Distribuzione:** Gabor - **Lunghezza:** m. 2180, 4 rulli - **Regia:** Bernard Girard - **Interpreti:** Rory Calhoun, Gloria Grahame, Lloyd Bridges - **Argomento:** un gruppo di indiani vorrebbe rimanere tra i bianchi, ma l'odio di questi li costringe alla ribellione. Mentre sta per scatenarsi la lotta un giovane bianco, amico della pace, cerca di risolvere la contesa da solo affrontando il capo indiano. - **Forma:** Si tratta di un lavoro modesto - **Commerciabilità:** discreta.

**I CAVALIERI DALLA MASCHERA NERA** (A): Film normale in bianco e nero - **Origine:** italiana - **Genere:** cappa e spada - **Produzione:** O.F.S. Palermo - **Distribuzione:** Cinefilm - **Lunghezza:** 5 rulli - **Regia:** Pino Mercanti - **Interpreti:** Otello Toso, Lea Padovani, Paola Barbara, Massimo Serato, Carlo Ninchi, Paolo Stoppa - **Argomento:** a Palermo i « Beati Paoli » si sono ribellati al Capitano di giustizia. In questi frangenti arriva un giovanotto arido e soadaccino che cerca la fidanzata rapita da un signorotto. Con la sua grande audacia egli riesce a imporsi e a farsi riconoscere come l'erede di una grande casata. Può così riavere il suo posto e la fidanzata - **Forma:** si tratta di un dramma in costume a forti tinte, allestito con intenti spettacolari e senza eccessive preoccupazioni artistiche o tecniche. Il violento contrasto tra elementi del tutto negativi ed elementi, idealmente positivi dà al lavoro un

carattere melodrammatico. - **Commerciabilità:** più che discreta.

**CHARLOT PERICOLO PUBBLICO N. 1 (T) e L'ANGELO CUSTODE (T):** Film normale in bianco e nero il 1° e a colori il 2° - **Origine:** Stati Uniti il 1° e Italiana il 2° - **Genere:** comico il 1°, religioso il 2° - **Produzione:** Corona Cinematografica - **Distribuzione:** Gabor - **Lunghezza:** 2 rulli ciascuno - **Interpreti:** Charlie Chaplin, Edna Purvance, John Crawford il 1° - **Attori non professionisti il 2°** - **Argomento:** vengono presentate sei commedie di Charlot nel 1° - Un fanciullo sa di avere un angelo custode e lo mette alla prova esponendosi a pericoli. Naturalmente l'Angelo provvede a salvarlo sempre nel 2° - **Forma:** Queste commedie conservano intatta la loro carica di umorismo venato di malinconia. - **Commerciabilità:** il 1° è muto; salite commedie; il 2° è buono per fanciulli.

**CITTADINO DANNATO (A):** Film normale in bianco e nero - **Origine:** Stati Uniti - **Genere:** dramma morale - **Produzione e distribuzione:** Universal International - **Lunghezza:** m. 2482, 5 rulli - **Regia:** Robert Gordon - **Interpreti:** Keith Andes, Maggie Hayes, Gene Evans - **Argomento:** ad un eroico ex colonnello dell'esercito viene affidato l'incarico di frenare l'ondata di corruzione che imperversa nella Luisiana. Egli trova molte difficoltà, ma con la sua energia e dirittura morale, riesce allo scopo. - **Forma:** il film non ha pretese artistiche, ma riesce interessante per il ritmo incalzante e per la discreta interpretazione. - **Commerciabilità:** discreta.

**COLE IL FUORILEGGE (A):** Film in cinematocope a colori - **Origine:** Stati Uniti - **Genere:** western - **Produzione:** Allied Artists - **Distribuzione:** Lux - **Lunghezza:** 4 rulli - **Regia:** R. Springsteen - **Interpreti:** F. Lovejoy, J. Best, A. Dalton, J. Merlin - **Argomento:** un giovane deve lasciare i suoi per sfuggire alle ingiustizie di una banda di facinorosi. Incontra un bandito, divenuto tale per la legittima difesa, e fa amicizia. I due si aiutano e riescono a sventare le insidie dei malvagi e a far trionfare la giustizia - **Forma:** la trama non è originale, ma i personaggi sono ben caratterizzati. L'abile regia, l'efficace interpretazione, alcune scene molto ben riuscite assicurano a questo film un posto distinto tra i western. Ottimo il colore - **Commerciabilità:** più che discreta.

**COME UCCIDERE UNO ZIO RICCO (A):** Film normale in bianco e nero - **Origine:** Inglese - **Genere:** grottesco comico - **Produzione:** Columbia Pictures - **Distribuzione:** Rank - **Durata:** 4 rulli - **Regia:** Nigel Patrick - **Interpreti:** Charles Coburn, Nigel Patrick, Wendy Hiller - **Argomento:** i membri di una famiglia vogliono uccidere uno zio ricco venuto dall'America; tutte le loro trovate ingegnose si rivolgono contro di essi. - **Forma:** il soggetto si sarebbe prestato ad una satira di costume di maggior

portata o comunque più vivace e originale; ma per la mancanza di un'efficace impostazione cinematografica, il racconto, dopo un inizio felice e nonostante alcune trovate garbate e maliziose, si rivela di struttura fragile e frammentaria. - **Commerciabilità:** discreta.

**I CONQUISTATORI DELL'OREGON (A):** Film in cinematocope a colori - **Origine:** Stati Uniti - **Genere:** western - **Produzione e distribuzione:** 20th Century Fox - **Lunghezza:** m. 2360, 5 rulli - **Regia:** Gene Fowler jr. - **Interpreti:** Fred Mc Murray, William Bishop, Nina Skipman - **Argomento:** narra il viaggio di una carovana verso l'Oregon con le immane difficoltà, gli agguati e le lotte con gli indiani. Il tutto accompagnato da qualche idillio - **Forma:** è un normale western, che presenta gli aspetti drammatici ed eroici della colonizzazione dell'Oregon condotta a termine circa cent'anni fa. Il film è realizzato con sufficienti abilità, ma non ha particolari pregi, mentre vi si riscontrano numerosi luoghi comuni. - **Commerciabilità:** discreta.

**IL DESTINO DI UN UOMO (A):** Film normale in bianco e nero - **Origine:** Russa - **Genere:** film di guerra - **Produzione:** Mosfilm - **Distribuzione:** Dear - **Durata:** ore 1.30, 4 rulli - **Regia:** Sergei Bondartchuk - **Interpreti:** Sergei Bondartchuk, Pavlik Boriskin - **Argomento:** un soldato russo reduce dalla guerra racconta la sua storia; mentre egli riuscì a sfuggire più volte alla morte, i suoi rimasero tutti vittime. Sfiduciato della vita incontra un povero orfanello al quale dedica le sue attenzioni e il suo affetto. Questa nuova missione gli ridarà fiducia nella vita - **Forma:** benché il film sia realizzato con cura, l'eccessivo indugio nella analisi dei fatti narrati rallenta il ritmo del lavoro e lo rende statico e poco interessante. **Regia ed interpretazione:** discrete - **Commerciabilità:** un po' più che discreta.

**IL DIAVOLO NELLO SPECCHIO (A):** Film normale in bianco e nero - **Origine:** Stati Uniti - **Genere:** drammatico - **Produzione e distribuzione:** Metro Goldwyn Mayer - **Lunghezza:** m. 2741, 8 rulli - **Regia:** Anthony Asquith - **Interpreti:** Dirk Bogarde, Robert Morley, Olivia de Havilland - **Argomento:** un baronetto inglese è accusato di aver ucciso un compagno di prigionia durante la fuga dal campo di concentramento e di averne preso il posto nella vita. - **Forma:** il film, articolato prevalentemente sulle fasi alterne di un processo, si basa su di una serie di effetti drammatici. Eccellente l'interpretazione dell'attore Dirk Bogarde nelle vesti dei due personaggi. - **Commerciabilità:** più che discreta.

DOMENICO ORATI, Direttore responsabile

Autorizzazione del Tribunale di Padova  
in data 7 - 6 - 60 - N. 187 di reg.

Tipografia Antoniana - Padova

ENTE DELLO SPETTACOLO  
CENTRO CATTOLICO CINEMATOGRAFICO  
CENTRO STUDI CINEMATOGRAFICI

## VI° CORSO NAZIONALE DI CULTURA CINEMATOGRAFICA

Presentiamo nelle linee sostanziali il programma del VI Corso Nazionale di Cultura Cinematografica che si terrà dal 23 al 30 luglio prossimo al Passo della Mendola in collaborazione con l'Università Cattolica del S. Cuore.

### Materia di insegnamento e docenti:

- Cristianesimo e tecnica (1 lezione)
- Cristianesimo e realtà terrestri (1 lezione)  
Docente: Abbé A. Ayfre (del Seminario di St. Sulpice di Parigi)
- Natura ed espressione del linguaggio cinematografico (4 lezioni)  
Docente: P. Tomaso Bonfanti (del Centro Studi Cinemat. di Milano)
- Tecnica del linguaggio cinematografico (4 lezioni)  
Docente: Renato May
- Prospettive culturali del '900 attraverso il Cinema (4 lezioni)  
Docente: Nino Ghelli

### Orario tipo della giornata

- ore 8 S. Messa
- ore 9.15 Lezione
- ore 10.15 Discussione a gruppi distinti
- ore 11.30 Discussione a gruppi riuniti
- ore 15.30 Lezione
- ore 17.30 proiezione di un film
- ore 21 Discussione.

La quota di partecipazione è di L. 14.000 (esclusa la quota di iscrizione) e comprende la tassa di iscrizione e di frequenza alle lezioni e la quota per vitto e alloggio in camera a due o tre letti dalla cena del giorno 23 luglio al pranzo del 30 luglio.

Coloro che desiderassero la camera ad un letto dovranno aggiungere alla quota la somma di L. 1.500.

Le iscrizioni si ricevono presso il Centro Cattolico Cinematografico, via della Conciliazione 2 c, Roma, allegando L. 1.000 per l'iscrizione.